Anno XI N. 87 | Udine, Lunedì-Martedì 16-17 aprile 1888. | Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . 6
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . 17
id. trimestre . . 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

SEMPRE BOULANGER

I giornali sono pieni del nome di Boulanger. Niente oggi più interessa che di sapere come saranno riuscite le elezioni. La corrente, in favore del generale, secondo i dispacci dell'altr'ieri e di ieri da Parigi, prendeva sempre più vaste proporzioni. Furono diramati 30 mila manifesti e tutti gli elettori hanno ricevuto il biglietto di visita di Boulanger. Mentre i repubblicani nello stesso dipartimento del Nord si sono divisi, i partigiani del generale avranno certo ricavato profitto dalla loro discordia. Il Boulanger ha trovato la parola potente per guadagnar voti. Egli dice: " La Francia fin qua fu rovinata dai partiti. Abbiamo perduto la grande preponderanza che godevamo altri giorni sulle altre nazioni. Bisogna ritornare alla grandezza, alla potenza perduta per il mal governo di uomini che agognavano il potere per l'onore e per il lucro. Bisogna uscirne da queste arpie che ci rovinarono la patria. Io non domando i voti per me, ma per la Francia, per l'avvenire di essa. Io non voglio saperne di partiti. " — Ai repubblicani dice che vuole una repubblica pacifica. Ai legittimisti, ripete che lui sta per l'ordine, e che qualunque Governo sarà buono, pur d'uscirne dalle zanne di chi tiranneggiò fin qua la povera Francia. Ai radicali assicura ch'egli vuole riunire in una tutte le forze per soddisfare le giuste esigenze del povero popolo. Per tutti egli ha una parola conveniente, che lusinga, che impone anche, colpa i malanni reali di cui oggi la Francia è vittima.

***

Un redattore del *Figaro*, che ha avuto un colloquio con uno dei capi del partito Vittoriano, il signor Clément Royer, riferisce queste sue dichiarazioni:

« .... Lo stato di cose attuale è disonorante: cominciamo con l'uscirne. Ecco perchè siamo decisi a sostenere la candidatura del generale Boulanger, ovunque si presenti con un carattere nettamente definito. A chi ci dice che noi siamo complici o zimbelli, ci limiteremo a rispondere che siamo indipendenti e che, liberi da ogni compromesso, operiamo di pieno giorno. Sia nell'Aisne o nella Dordogna, nella Savoia, nella Marna o nel Nord, fin dal primo giorno e ovunque, abbiamo detto e ripetiamo alla legione dei buoni che sono rimasti fedeli alla tradizione democratica dei Napoleoni: Amici, portate i vostri voti sul nome che omai significa: *opposizione assoluta alla repubblica parlamentare e rispetto della volontà nazionale.* Se il generale Bolanger resta su questo terreno, il nostro concorso è certo.

« E a costoro che ci domandavano misteriosamente il segreto del nostro contegno ripetiamo: I nostri comitati fanno votare pel generale Boulanger perchè è un soldato audace ed energico; perchè ha ridestato nel paese e nell'esercito un sentimento della fiducia e del patriottismo; perchè la sua candidatura è una protesta clamorosa contro il pasticcio attuale; perchè fa appello alle idee di pace, di autorità, di concordia; finalmente perchè la sua elezione, nelle condizioni in cui si fa, è lo schiaffo più formidabile che si possa infliggere a coloro che pretendono governare la Francia.

« Tutta la verità sta qui.

« E se, grazie all'intervento attivo degli imperialisti, il numero dei voti ottenuti dal generale Boulanger è enorme, non è cosa che possa dispiacerci; questo risultato proverà semplicemente che i nostri amici politici sono numerosi in paese, e che siamo pronti ed organizzati dappertutto.

« Infatti siamo pronti. »

Alla relazione della conversazione il *Figaro* fa tener dietro queste parole:

« Noi riproduciamo queste dichiarazioni senza commenti: esse arrecano un documento nella storia, già veduta, di questo eletto degli imperialisti e dei radicali: il candidato misterioso, se non muto, diventato repente il feticcio delle masse, e lo strumento delle rivendicazioni politiche di un paese impazientito stanco e deluso. »

***

Il Governo lavorò con ogni sforzo possibile, per opporsi al trionfo di un così popolare avversario. Comperò giornali riuscendo per fino ad avere dalla sua l'organo di Lilla il quale fino all'ultima ora, in cui fu pagato, gridò sempre " Viva Boulanger ", e cambiò, naturalmente tono dopo insaccate le monete. Dai giornali risulterebbe pure che gli stessi agenti di polizia, vestiti alla borghese, erano inviati a squadre sul luogo delle elezioni per gridare a tutta voce " abbasso Boulanger. "

Eppur a guardar la corrente si devono ritenere inutili tutti gli sforzi. Il fanatismo per il generale toccò il colmo, e, per quanto sia proverbiale la volubilità francese, non c'è da dubitare della sua elezione. La riuscita, metterà in maggior discredito l'attuale ministero, per le arti con cui si oppose; e ne avrà col danno le beffe per aver contribuito ad una maggior vittoria dei boulangeristi.

Già questi si occupano del modo con cui celebrare solennemente la elezione del loro eroe.

W.

Discorso del S. Padre ai pellegrini francesi

Ecco la traduzione dal testo francese del discorso che il santo Padre fece ieri (14) rispondendo all'indirizzo dei pellegrini francesi:

« Siamo tocchi vivamente, o figli carissimi, dalle nobili parole che Ci avete indirizzato e il Nostro cuore si sente commosso dinanzi a queste reiterate dimostrazioni che la Francia cattolica Ci dà del suo amore filiale e del suo inviolabile attaccamento. Sono queste come altrettante affermazioni che, malgrado i mali ond'è afflitta e i pericoli ond'è minacciata, essa intende restare fedele alle sue gloriose tradizioni e al suo bel titolo di figlia primogenita della Chiesa.

« Essa non potrebbe dimenticare che il suo provvidenziale destino l'ha unita alla santa Sede con legami troppo stretti e troppo antichi perchè essa voglia mai infrangerli. Da questa unione, in fatti, sono uscite le sue vere grandezze, le sue glorie più pure; e sempre essa ebbe a felicitarsi delle vittorie e dei trionfi della Chiesa e del Papato. Turbare questa unione tradizionale sarebbe sottrarre alla nazione medesima una parte della sua forza morale e della sua alta influenza nel mondo.

« La Francia, non ne dubitiamo punto, comprenderà sempre la sua grande e sublime vocazione che è, prima di tutto, di restare profondamente cristiana. Ce ne sono mallevadrici le innumerevoli istituzioni pie onde vediamo ricoperto il suo suolo; le molteplici opere di carità che vi nascono e si sviluppano con fecondità e vigore meravigliosi; le legioni di Apostoli e di Missionari che ne partono ogni giorno per spargersi nelle contrade più lontane e sconosciute, dove mediante la predicazione del S. Vangelo il loro apostolato propaga i principii della vera civiltà.

« Come dunque potremo Noi non guardare con particolare benevolenza ad una nazione, nella quale gli interessi religiosi non cessano dal suscitare tanta generosità? Come non riconoscere che questa nazione cela nel suo seno un germe di vita imperitura, un principio di salvezza e di risurrezione che risponde all'avvenire e che deve confortare la Nostra speranza?

« Continuate dunque, carissimi figli, a dedicarvi con fiducia e con coraggio a tutto ciò che è bene. Tra le buone opere avete or ora ricordata con ragione, siccome meritevole d'un posto particolare, la educa-

---

APPENDICE 152

Il piantatore della Martinica

Quindici giorni dopo, Antonio, fuori di sè per la gioia annunciava a Celio che l'operazione dell'oculista era perfettamente riuscita e che fra due settimane il piccolo suo figlio avrebbe potuto togliersi la benda dagli occhi.

Da quel giorno Antonio fu attaccato a Celio per una affezione inalterabile.

Il vecchio servitore pareva indovinasse che quella sera il suo piccolo padrone fosse impaziente di esser solo, e tuttavia si indugiava a mettere in ordine varii oggetti piccolissimi; si prendeva delle premure insignificanti; pareva volesse da quando a quando parlare, ma che non si azzardasse, finalmente fermatosi ritto innanzi alla poltrona sulla quale Celio si era adagiato, prese a dire:

— Caro signor padrone, voi siete sorpreso di non aver veduto Cirillo; vostro padre ci ha raccomandato di tacere sotto pena di essere licenziati, voi sapete se vi voglio bene, caro il mio padrone; ma io non posso tacere intorno a quello che è accaduto in questa casa.

— Qui? e quando?

— Quando avete lasciato il vostro povero amico.

— Ma tu sai dunque?

— Il signor vostro padre è entrato nella camera di Cirillo dalla porta comune; nel tempo istesso Giustino e un altro servo si tenevano in una camera vicina. Cirillo ha detto di voler lasciare questa casa; il signor vostro padre vi si è opposto; una viva quistione tenne dietro a quella discussione; il vostro amico ha voluto passare dalla finestra; Giustino lo trattenne; Cirillo afferrò una punta che era sul tavolo e Giustino è rimasto ferito.

— Oh! che mi racconti mai!

— Il vostro giovine amico fu legato; ma nessuno gli vuole male; egli non è responsabile dei suoi atti.

— La è proprio così! la è proprio così!

— Vi lascio pensare se nel quartiere se ne è parlato; e sapete che le cose passando di bocca in bocca si ingrandiscono; si parlava già nientemeno che di assassinio; ma il signor vostro padre si è recato presso il commissario di polizia a mettere in chiaro le cose. Giustino ha mostrato la sua mano ferita, e il signor vostro padre gli ha dato una bella gratificazione.

— Perduto! ah! egli si è perduto!

— Fu mandato a chiamare subito un medico; e questi ha trovato il signor Cirillo in preda ad uno spaventevole delirio; non parla che di morire di veleno; ripete che vuol partire, che ha paura; assiso sul suo letto supplica sua madre di cui ha il ritratto nella parete di contro, di salvarlo, di difenderlo.

— Orribile! orribile! io vorrei vederlo il mio amico, caro Antonio; vorrei aiutarlo, consolarlo, salvarlo.

— Ahimè! il cielo solo può a quest'ora salvare Cirillo.

— Raccomandiamoci al cielo, ma non trascuriamo quello che possiamo far noi; si tratta che tu devi portare una lettera alla posta e poscia stare in guardia alla porta se giunge una lettera al mio indirizzo e vedere che non vada in mano di chicchessia, nemmeno di mio padre.

— State tranquillo, caro padroncino; sarà fatto.

Celio scrisse rapidamente un biglietto, sul quale mise l'indirizzo del cappellano del liceo; nel biglietto erano queste semplici parole:

— Cirillo è in pericolo; prevenite i suoi amici.... Celio.

Un quarto d'ora dopo la lettera era alla porta, e Celio, recitate con maggior fervore le orazioni della sera, si addormentò tranquillamente.

— Sul far del giorno, Antonio entrò nella sua camera.

— Cirillo non ha più la febbre; ma è sempre nel delirio, nella fissazione; vuol partire.

— Il medico è venuto?

— Si parla di un consulto.

— Di medici?

— Di medici e di avvocati.

— Bisogna ch'io parli; sì, bisogna ch'io parli, e parlerò.

XXI

Malopra quella notte non si coricò. Quanto era accaduto nella giornata dovea aver troppo gravi conseguenze perchè egli potesse trovare riposo e calma.

La sua condotta era stata abile e prudente, ma non si era giunti ancora in fondo.

Presso il commissario egli parlò della esaltazione di Cirillo, della sua costituzione, dei precedenti della sua famiglia, della follia ereditaria.

— Ma infine, voi non potete tenere in casa quel giovane, gli disse il commissario; nel caso si ridesti qualcuno di tali accessi o egli si suiciderà, o accadrà qualche altra disgrazia.

— Ma che debbo fare?

— Farlo ritirare.

— Collocarlo in qualche casa di alienati? il cuore mi sanguina al solo pensarlo; il figlio del mio migliore amico! quanto ha sofferto per la morte del padre! quanto per la morte della sorella!

Per qualche tempo tuttavia sembrava abbastanza calmo: ma tosto cominciarono le crisi acute; e niente lascia prevedere che questa, tanto malaugurata, debba essere l'ultima.

— Di più voi avete un figlio; lo spettacolo di un pazzo non è il più conveniente per un giovinetto; ed io mi credo in dovere....

— Signore, io mi sottometterò sia pure con grande dispiacere, agli ordini che sarete per dare in proposito; credete che non sia prudente ch'io continui a tenere Cirillo in casa mia?

— Sicuro, certamente.

— Allora io mi occuperò di trovare una casa di salute senza eccezione.... fa d'uopo qualche formalità legale?

— Trovate la casa di salute, poi verrete da me. (*Continua*).

zione religiosa della fanciullezza e della gioventù, la fondazione di scuole nelle quali maestri bravi e pii insegnino ai fanciulli, insieme colle belle lettere, le verità e i precetti della *religione*. *Qui sta* in fatti il punto di partenza d'ogni civiltà e l'unica sorgente d'onde sgorga il vero benessere dei popoli. Preparare così alla vostra patria delle generazioni cristiane, sottomesse a Dio ed alla sua Chiesa; formare degli eroi pronti a tutto sacrificare al proprio dovere, ecco o cari figli, un oggetto ben degno di eccitare la vostra generosa e santa emulazione.

Noi non cesseremo di pregare il Signore affichè benedica gli sforzi e le opere vostre; e come pegno di questi celesti favori, Noi di tutto cuore accordiamo a voi tutti, alle associazioni ed alle opere che voi rappresentate, alle vostre famiglie, ai vostri amici e a tutta la Francia, la Nostra Benedizione Apostolica. »

La questione romana e l'indipendenza d'Italia

L'*Italia* del 12 corr., pubblica il seguente dispaccio da Roma, relativo al discorso proferito dal Toscanelli alla Camera:

« Fece molta impressione l'onor. Toscanelli quando disse che altri potrebbe dire cose ancora nascoste oggi e che farebbero la luce sul perchè l'Italia entrò a far parte della triplice alleanza.

« Molte voci sorsero a chiedere quali fossero queste cose, ma l'onor. Toscanelli tirò diritto senza rispondere.

« Ora mi consta che egli accennava a questo fatto:

« All'epoca della triplice alleanza l'Italia tentennava; Bismarck aveva bisogno di risolvere subito la questione e minacciò all'Italia di radunare un congresso europeo per risolvere la questione romana, qualora dessa non entrasse in alleanza.

« Il Governo italiano, in seguito a questa minaccia, acconsentì.

« Questa notizia, che mi fu confermata dallo stesso onor. Toscanelli, venne molto commentata nei corridoi della Camera. »

Ecco dunque dimostrato ancora una volta che per il possesso di Roma l'Italia ha perduta la propria indipendenza.

Noi prendiamo nota dalla preziosa relazione.

La contessa d'Eu

Siccome è corsa la voce che l'imperatore del Brasile intenda abdicare per ragioni di salute, è opportuno far conoscere chi gli succederebbe.

La successione tocca alla figlia di Don Pedro, che è la principessa Isabella nata il 29 luglio 1846 e maritata il 15 ottobre 1864 a *Luigi Filippo Gastone principe* d'Orléans, duca di Nemours, figliuolo primogenito del conte d'Eu. Questi è figlio di Luigi Filippo d'Orléans, Luigi Filippo re dei francesi, che abdicò al trono il 24 febbraio 1848.

Dal matrimonio della principessa imperiale Isabella d'Alcantara col principe Gastone di Orléans sono nati tre figliuoli, tutti viventi: Pietro d'Alcantara, principe di Giào-Parà, il 15 ottobre 1875; Luigi, il 26 gennaio 1878; Antonio, nato a Parigi, il 9 agosto 1881.

La seconda figlia dell'imperatore principessa *Leopoldina*, è morta il 7 febbraio 1871. Essa è maritata al principe Augusto duca di Sassonia.

UN MATRIMONIO ILLUSTRE

I giornali di Parigi annunciano che la seconda figlia del conte d'Haussonville è fidanzata al duca di Norfolk. Il *Figaro* reca i seguenti particolari:

Quest'alleanza è una delle più elevate che si possa ambire da una famiglia che non è di sangue reale. Infatti il duca di Norfolk viene immediatamente dopo i principi del sangue. Questa casa illustre è alla testa della *paria* inglese. Il duca è il capo della famiglia degli Howard che è d'origine sassone. Un Howard era parente del duca Ostad nel 957. Dopo d'allora, questa famiglia, attraverso i secoli, ha tenuto il primo grado *nei consigli* del regno, ed è alleata ai più grandi nomi d'Inghilterra.

Il duca di Norfolk attuale è conte d'Arundel, di Surrey, barone Fitz-Alan, Olun, Oswaldestre e Maltravers, maresciallo ereditario d'Inghilterra, ed ha un grado di primo duca e di primo conte. Nato nel 1847, sposò, nel 1877, la figlia primogenita di lord Donington. Vedovo nel 1877, ha per figlio ed erede Philip Joseph-Mary conte d'Arundel e di Surrey, dell'età di 9 anni.

La sede della famiglia di Norfolk è ad Arundel-Castle, nel cantone di Sussex, e Derwent-Hall, nella contea di Derby.

Non s'ignora che la famiglia d'Haussonville è, dal canto suo, una delle più antiche di Francia. Originaria di Lorena, conta numerose illustrazioni. Essa si è alleata, in questo secolo, ai Broglie, ai d'Harcourt, ecc.

AL VATICANO

Ricevimenti.

Sabato mattina, nella seconda loggia di Raffaello, il S. Padre ammise in udienza collettiva i pellegrini francesi aggregati al Terz'Ordine di S. Francesco, presentati dal presidente del comitato, e dal loro direttore spirituale padre Andrea Maria, guardiano dei francescani di Parigi. Erano circa 600, di guisa che la sala clementina veniva anch'essa occupata dai pellegrini.

Il S. Padre si è degnato di passare attorno ai varii gruppi dando, a baciare la sacra *mano*; dopo di che veniva distribuito il ricordo della medaglia d'argento.

Venivano, in seguito, ricevuti da sua Santità i pellegrini della Bosnia ed Erzegovina, a capo dei quali era sua eccellenza r.ma monsignor Stadler vescovo di Vrhbosna, il quale lesse a sua Santità un'indirizzo, ed a nome degli astanti rimise nelle mani del sommo pontefice un prezioso dono, consistente in una tabacchiera di oro. La massima parte dei pellegrini indossava il costume nazionale; e dopo avere ricevuto la benedizione pontificia e la medaglia commemorativa, lasciarono il Vaticano.

In fine il pellegrinaggio dei croati fu ricevuto, come gli altri, nella seconda loggia di Raffaello. Sua eccellenza r.ma monsignor Strossmayer vescovo di Bosnia e Sirmio, lesse a sua Santità un'indirizzo a cui il pontefice si degnò rispondere con analogo discorso. Due altri vescovi di quei luoghi erano presenti all'udienza.

Poi che i pellegrini ebbero baciata la mano a sua Santità, e ricevuta l'apostolica benedizione, non che la medaglia di argento, il santo Padre fece ritorno ne' suoi privati appartamenti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14 — Presidenza BIANCHERI.

Si riprende la discussione del bilancio dell'interno e se ne approvano i capitoli dal 26 al 32.

Cavalletto raccomanda al ministro che si mandino ai comuni istruzioni particolareggiate sul modo di combattere e curare le malattie contagiose.

Crispi dice ciò che il governo già fece, terrà conto della raccomandazione del preopinante.

Cardarelli parla dell'importanza degli istituti antirabbici, raccomanda al ministro ed alla commissione un sussidio all'istituto antirabbico di Napoli.

Crispi studierà l'argomento, ritiene però difficile accordare il sussidio nelle presenti condizioni del bilancio.

Approvansi i capitoli dal 33 a 37.

Toscanelli non crede esatta l'affermazione di Crispi che gli uffici di polizia fossero disorganizzati completamente.

Lacava loda i provvedimenti proposti dal ministero per migliorare il servizio di pubblica sicurezza.

Approvansi i capitoli dal 38 al 49. Sul 50, stanziamento di 615 mila lire per soprassoldo e trasporto di truppe comandante per servizio di pubblica sicurezza, parlano Chiaves domandando iscrivasi nella parte straordinaria del bilancio, e Bonfadini che ne propone la riduzione a 200 mila lire.

Prinetti associasi alla proposta di Bonfadini.

Mocenni conviene coi preopinanti, e prega il ministro a voler distrarre il meno possibile l'esercito per servizi di pubblica sicurezza, *distrazione dannosissima all'istruzione dell'esercito stesso.*

Lacava, relatore, è indifferente che lo stanziamento figuri nella parte ordinaria o straordinaria; la giunta del bilancio chiese al ministero una riduzione, ma dopo alcune spiegazioni di Crispi fu mantenuta la somma di 615,000 lire. Non accetta quindi la proposta Bonfadini.

Pozzolini dice le ragioni per cui accetta la proposta Bonfadini.

Crispi consente pongasi questo stanziamento nella parte straordinaria del bilancio, ma non accetta la riduzione; terrà conto delle raccomandazioni dei preopinanti, perchè la missione del soldato non sia alterata, e darà istruzioni ai prefetti perchè non abusino delle richieste di truppa per servizi pubblici.

Non approvasi la riduzione proposta da Bonfadini, ed approvasi invece che lo stanziamento si inscriva nella parte straordinaria.

Approvasi il cap. 51.

Cardarelli raccomanda il grave problema degli studi anatomici da farsi sui grandi delinquenti da *persone competenti.*

Crispi darà disposizioni in proposito.

Approvansi i capitoli dal 52 al 59.

Luciani raccomanda sia coadiuvata l'azione delle società per il patronato dei liberati dal carcere.

Crispi ne terrà conto.

Approvansi quindi tutti i rimanenti articoli del bilancio e la spesa complessiva in lire 65,148,375.65

Zanardelli presenta il progetto per il deferimento alla cassazione di Roma della cognizione di tutti gli affari penali del regno, già approvato dal Senato, e la relazione sui resoconti consuntivi degli economati generali.

Carmine presenta la relazione sul progetto di proroga della legge sul monte delle pensioni dei maestri elementari.

Votasi a scrutinio segreto il bilancio dell'interno, ed è approvato con voti 151 favorevoli su 185 votanti.

Magliani presenta il progetto per la convalidazione del decreto reale 12 aprile 1888 sui dazi d'entrata dei pesci marinati e sotto olio.

Levasi la seduta alle ore 7,10.

ITALIA

Aquila — *Studente che per scappare si uccide* — Il convittore allievo Fastoli, da Avezzano, quattordicenne, aveva ricevuto dai superiori 2 giorni di prigione di rigore; dietro un tentativo di *fuga* gliene furono aggiunti altri 6.

Costui colpito da disperazione, alle ore 4 antimeridiane ha preso le lenzuola del suo letto e recatosi nella latrina ha assicurato il primo lenzuolo alla finestra, il secondo al primo, e si è affidato ad essi.

Ha sceso felicemente il primo lenzuolo, ma quando è giunto nel secondo, questo si è sciolto ed egli è caduto a terra, rompendosi le gambe e sfracellandosi miseramente il cranio.

Riavutosi per poco, ha chiamato fiocamente aiuto e fortunatamente è stato sentito dai compagni. Si dispera di salvarlo.

Firenze — *Arrivo di sovrani* — Sabato sera è giunto il re di Svezia. Fu ricevuto alla stazione da tutte le autorità, dal ministro Lindestrand. Dicesi che ripartirà domani sera.

Genova — *La duchessa di Galliera* — ha firmato ieri con atto del notaro Ghersi la donazione di tutti gli oggetti di mobili di cui è arredato l'ospedale di sant'Andrea apostolo in Carignano.

Mantova — *La morte di un altro dei condannati per l'assassinio del parroco di Carbonara.* — Strana combinazione! In otto giorni, è il secondo dei condannati nel celebre processo che muore. L'altra settimana fu il Boselli. Oggi è il Malavasi. Ieri sera — scrive la *Gazzetta* del 13 — contro il solito egli chiacchierò a lungo, sino quasi alle 10, con un altro detenuto, suo compagno di infermeria.

Poi si assopì.

Pochi minuti prima di un'ora, fu in gran fretta chiamato il capo guardia Leone Chiossi ed avvertito che il Malavasi stava malissimo.

Ed infatti, egli era stato assalito da fortissimi sbocchi di sangue.

La sua agonia fu brevissima.

Ad un'ora e mezzo, quando sopraggiunsero il dottor Genesi ed il cappellano delle carceri, il disgraziato era già spirato.

Padova — *Gli studenti al prof. Bassani* — Ieri 15, gli studenti del quarto, quinto e sesto anno di medicina e chirurgia offersero una bellissima pergamena — lavoro del pittore Manzoni — ed un bellissimo album col nome degli ammiratori al chiarissimo prof. Bassani, il quale questa mattina eseguì felicemente la sua centesima operazione d'ernia, ossia cura radicale dell'*ernia secondo il suo sistema*, il quale garantisce dalla riproduzione.

Il prof. commosso ringraziò, e gli studenti tutti non finivano di acclamarlo ed applaudirlo.

Roma — *Una bella scena.* — Sere sono due signore dabbene mentre passavano sul ponte di ripetta furono avvicinate da una guardia di questura, la quale si permise d'insultarle a parole.

Le signore vollero allontanarsi, ma la guardia si pose a seguirle. Allora le due signore, allarmate, si rivolsero al primo individuo che passava e ne invocarono la protezione. Questi era un signore elegantemente vestito, dall'aria distinta. Messo al corrente della cosa, invitò in modo reciso la guardia a smettere. Ma questa dopo alcune parole burbanzose afferrò lo sconosciuto per l'abito e lo trasse all'ufficio della sezione.

Quel signore lasciò che la guardia compiesse l'arresto, e, come fu nell'ufficio di pubblica sicurezza, dichiarò il suo *nome* e la qualità. Era il comm. Felice Visconti, direttore capo della sicurezza pubblica al ministero dell'interno. Si può immaginare il *colpo di scena*. La guardia venne subito posta agli arresti di rigore.

Treviso — *Beneficenza della contessa Giustinian* — La *Gazzetta di Treviso* pubblica una lettera dell'agente generale della contessa Michiel Giustinian, che annunzia una splendida beneficenza per onorare la memoria del compianto senatore. Sono condonati tutti i debiti ai mezzadri e fittavoli a tutto il 1888. La somma ascende a quarantaquattro mila lire.

ESTERO

America — *Uomo curioso.* — Il sig. Pridgius è un vecchio ministro protestante del villaggio di High Shoals nella Georgia (Stati-Uniti d'America).

Giorni sono annunziò alla sua congregazione che, vedendosi ormai molto inoltrato negli anni, aveva pensato bene di evitare ad altri l'incomodo di fargli l'elogio funebre, facendolo da sè, in *anticipazione* del passo inevitabile che tutti debbono fare. A tale scopo il vecchio ordinò al proprio figlio di fargli una cassa, semplice e di giuste dimensioni, chiusa con un *lucchetto*.

Il giorno della cerimonia era fissato per ieri in una piccola chiesetta a poche miglia dal villaggio.

Ieri dunque ed in quel luogo il predicatore, con a lato la cassa ed in presenza della sua famiglia e degli amici, i quali dovevano portare il lutto, avrà parlato della sua vita e fatto un elogio conveniente alla sua memoria.

Il ministro serve la sua chiesa da molti anni e assicurano che è perfettamente sano di mente.

Germania — *Pei danneggiati dalle innondazioni in Germania.* — Venne presentato alla Camera un progetto chiedente 34 milioni di cui 20 per soccorrere i privati e i comuni danneggiati in seguito alle inondazioni, 8 per costruire gli argini, 6 per le ricostruzioni ferroviarie ed altre opere. Il totale si coprirà con un prestito.

Serbia — *Per il tabacco.* — Il consiglio dei ministri deliberò d'annullare il contratto sul monopolio dei tabacchi. Il gabinetto presenterà alla Camera il progetto togliente alla società francese attuale il monopolio che il governo eserciterà esso stesso.

Spagna — *Tre esecuzioni.* — A

Madrid furono impiccati due uomini e una donna per delitto d'assassinio.

La stessa regina, con molte altre persone, si interpose presso il consiglio dei ministri fino alla mezzanotte della vigilia dell'esecuzione.

Ma i ministri non credettero poter assumer la responsabilità della commutazione.

Cose di Casa e Varietà

Nuovo comandante del distretto

A comandante del nostro distretto venne nominato il tenente colonnello Depupet.

Una botte inodore.

Una delle famose botti inodore che transitano tutto il giorno per le più belle vie di Udine, questa mattina, appena fuori di porta Gemona, cadde dal carro ch'era guasto.

Il colpo ricevuto fece che la botte s'aprisse e... giù quel che segue. Imagini il lettore quante benedizioni ricevette questa mattina la società dei pozzi neri.

Forno rurale di Pasian di Prato

Gli ultimi netti di questo forno furono a tutto dicembre 1887, L. 2670.22.

Idrofobia

A Fraelacco una bambina urtò casualmente su d'un cane di caccia, che dormiva. La bestia, quantunque sempre tranquilla, diede uno sbalzo, poi morsicò in sulla faccia la bambina. Il padre di questa accorse alle grida, uccise tosto il cane, e prestò ogni cura alla fanciulletta. Non fu però cauterizzata, ed ora ha in sè tutti i sintomi della idrofobia. Povera bambina!

Disgrazia

Ci *scrivono* da *Forni di Sotto* in data 14 corr.

« Ieri, verso le 2 1|2 pom. certo Polo, uomo di età matura, cadeva dall'altezza di 6 in 7 metri colla testa in giù fratturandosi il cranio alla sommità del capo, per cui, non è morto ancora, ma, ritiene non possa sopravvivere al giorno d'oggi. Dicesi che, un po' brillo, sia asceso al secondo piano per togliere un cestello di bruccioli, e dall'ultimo ballotaio sia precipitato battendo la testa sul cordone d'un lastricato ».

Concorso internazionale di Dicanapulatrici nell'agosto 1888 in Ferrara

Il comitato ordinatore informa che la provincia, vari comuni e alcuni proprietari ferraresi hanno istituito un premio speciale di **L. 8500** da assegnarsi alla dicanapulatrice completa che operi da sola e perfettamente lo stigliamento della canapa macerata ferrarese, producendo non meno di due quintali di tiglio per ogni ora di lavoro con una spesa di lavorazione non superiore a 6 per quintale.

Esami di lingue straniere e scienze naturali

Gli esami *di abilitazione all'insegnamento* delle lingue straniere avranno luogo presso l'Università di Padova il 28, 29 e 30 maggio; quelli per le scienze naturali il 26, 28, 29 e 30 detto. Tempo utile per presentare le domande fino al 15 maggio.

Trasporti di derrate alimentari

In seguito a modificazioni introdotte dalle ferrovie estere nei prezzi di trasporto per le derrate alimentari, a vagoni completi, col giorno 1 corrente cessarono di essere applicabili la tariffa speciale comune pel trasporto a piccola velocità accelerata delle derrate alimentari, a vagone completo in servizio diretto italo-germanico-belga-olandese-inglese (edizione del 1 gennaio 1887) nonchè i prezzi svizzeri a grande velocità per le derrate alimentari in partite di 5000 a 10,000 chilogrammi per vagone contenuti nella tariffa diretta italo-svizzera dell'agosto 1882 e nei relativi supplementi, ed alla *stessa* data del 1 aprile è entrata in vigore una nuova tariffa speciale comune pel trasporto a piccola velocità accelerata delle derrate alimentari a vagone completo in partenza dall'Italia per la Svizzera, la Germania, il Belgio, l'Olanda e l'Inghilterra (via Gottardo, Brennero e Pontebba).

La suddetta nuova tariffa speciale comune trovasi vendibile presso le principali stazioni al prezzo di cent. 60 per cadaun esemplare.

Al polo nord in locomotiva

Il signor Demaskinos, professore di matematiche superiori alla scuola politecnica di Atene, ha progettato di recarsi al polo Nord in locomotiva, per scuoprirvi il mare libero, di cui il Kane e i suoi compagni del brick l'*Advence* hanno fatto nel 1857 un quadro così seducente.

La locomotiva inaugurata dall'autore del progetto, sarebbe di un genere affatto speciale. Essa possederebbe una specie di rotaia metallica a striscia che si fisserebbe assai facilmente sui ghiacci.

In questa rotaia mobile scorrerebbero le ruote, e come una catena perpetua, per via, svolgendosi continuamente, portata da un meccanismo disposto davanti la macchina, il convoglio si metterebbe in moto nel modo ordinario.

Due tronchi, dicono, metallici, disposti da una parte e dall'altra della locomotiva, permetterebbero, appoggiandosi sul terreno, di dirigerla a destra o a sinistra.

Questa macchina porterebbe, secondo il sistema americano, una cameretta riscaldata comodamente che servirebbe di alloggio e di magazzino pei viaggiatori.

Il signor Demaskinos crede che, partendo dallo Spitzberg, che si trova a circa mille chilometri dal polo Nord, la sua macchina potrebbe arrivare a destinazione in ventiquattro ore, in ragione di cinquanta chilometri all'ora!

« Il Giovedì »

Buona pubblicazione, che si stampa in Torino per cura dei signori *Speirani e figli*, via s. Francesco d'Assisi, num. 11. N'è uscito il numero quindicesimo. Va caldamente raccomandata ai giovinetti ed alle giovinette. Mite il prezzo dell'associazione: l. 3 annue per l'Italia, fr. 5 per l'estero.

La virtù

più bella e più lucente dei calori febei; qual mattuttina rosa in faccia al solar raggio nascente è il più gran dono della Provvidenza. Quando s'attenta al vostro onore, quando, pel vile interesse, si cerca ogni mezzo di mistificarvi, di demolirvi il frutto di tutta una vita laboriosa ed intemerata, è la sola virtù che possa trattenervi dal prendere con ogni mezzo la più spietata rivalsa! Ebbene è fatto costante che nel mondo il ben fare suscita scoaniti nemici e spesso fra quelli che meno dovrebbero esserlo. Il Dott. Giovanni Mazzolini di Roma nel comporre il suo sciroppo di Pariglina, che è il più potente depurativo del sangue salvando così l'umanità da infiniti malori non avrebbe neppur sognato di suscitare la guerra che gli si fa tanto ingiusta quanto vile sostituendo al suo vero rimedio un composto inutile, anzi dannoso (perchè contiene il mercurio) con nome quasi consimile, colle esterne apparenze molto somiglianti al suo vero e di più ridotto a mezzo prezzo. — Eppure il Dott. Mazzolini di Roma con vera virtù risponde agli attacchi istruendo il pubblico sulla natura del suo rimedio e semplicemente illuminandolo sulla falsità dell'altro. La verità si fa strada! Ogni anno è obbligato d'accrescerne la fabbricazione. — Attenti adunque! Il vero sciroppo depurativo di Pariglina del Dottor Giovanni Mazzolini di Roma si vende al suo stabilimento chimico in via 4 Fontane, 18, a L. 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla farmacia *G. Comessatti.*

Diario Sacro

Martedì 17 aprile — s. Liberale.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 8 al 14 aprile 1888.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 8
» morti » 1 » 1
Esposti » — » 1
Totale N. 21.

Morti a domicilio

Francesco Roviglio di Giuseppe d'anni 1 — Giovanni Battista Gabai fu Luigi d'anni 56, falegname — Rosa Russell di Guglielmo di mesi 2 — Ettore Pavoni di Guglielmo d'anni 5 — Virginia De Stallis di Giovanni Battista d'anni 3 e mesi 4 — Angela Concina-Corner fu Domenico d'anni 72 agiata — Valentino Querini di Gio. Battista d'anni 1 e mesi 8 — Anna Marchiol di Giuseppe di giorni 9 — Giovanni Foscolini fu Marco d'anni 63, impiegato daziario.

Morti nell'ospitale civile

Giuseppe Mulloni fu Domenico d'anni 54, filarmonico — Antonia Moroldi-Urbano fu Domenico d'anni 60, serva — Beniamino Nazzi di Angelo d'anni 16, scrivano — Antonio Pilotto fu Marco d'anni 66, stalliere — Maddalena Talotti di Antonio d'anni 19, sarta — Fede Magrini-De Luisa fu Giacomo d'anni 72, cucitrice — Eugenio Feruglio d'anni 35, calzolaio — Nicolò Rosano fu Gio. Battista d'anni 60, falegname.
Totale N. 17.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Guglielmo Scarpa negoziante con Anna De Sabbata agiata — Enrico Rizzi agricoltore con Anna Rizzi contadina — Giulio Candotti negoziante con Caterina Valentinuzzi agiata.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale

Bramante Gremese facchino ferrov. con Anna Roiatti casalinga — Italico Diamante impiegato ferroviario con Aurora-Ida Marcuzzi agiata — Epimaco Del Gobbo, mugnaio con Maria Burtolo contadina — Agostino Barcobello operaio con Prudenza Colautti operaia — Fulgenzio Bertani sarto con Virginia Del Fabro sarta — Pietro dottor Ambrogio possidente con Giorgina Jussig casalinga.

ULTIME NOTIZIE

Voci allarmanti.

Ieri a mezzogiorno il signor Rascon, ambasciatore di Spagna, si recò al Quirinale dicendo d'aver ricevuto la notizia della morte di Federico Terzo.

Il re mandò subito la carrozza, pronta per andare alle corse, a casa di Crispi e alla ambasciata germanica per prendere notizie.

La voce venne subito smentita.

Pare che la voce abbia avuto origine dal peggioramento di sabato sera per cui alla Borsa e nei giornali di Parigi si dava come certa la catastrofe. Altri dicono che sia stata una manovra elettorale boulangista. Il primo giornale francese a portare la sinistra notizia è stata la *Nation*. Poi il *Soir* la smentiva recisamente.

Le corse.

Le corse alle Capannelle passarono senza notevole incidenti. Al ritorno, causa la grande folla, avvennero i soliti inconvenienti. Due biroccini perdettero le ruote.

Sono intervenuti il re, la regina, il principe di Napoli, i membri dell'aristocrazia e della diplomazia. Gli equipaggi numerosi e ricchi.

Un altro colloquio con Crispi.

Il *Figaro* pubblica il resoconto del colloquio che un suo collaboratore ebbe testè a Roma con l'on. Crispi.

L'on. Crispi riaffermò la sua amicizia per la Francia. Disse che andò a Friedischsruhe soltanto per meglio definire l'aspetto dell'alleanza e per l'influenza dell'Italia nei consigli d'Europa. Espresse infine, la speranza nella conclusione del trattato di commercio italo-francese.

Il discorso di Floquet.

Parigi 15 — Floquet presiedette l'annua assemblea generale dell'unione di commercio. Seimila assistenti.

Floquet pronunciò un discorso. Disse che la sola garanzia per la libertà civile è la libertà politica. La Francia repubblicana non abbisogna di un protettore durante la pace nè di un dittatore durante la guerra. Se mai la difesa del nostro onore e del territorio ci costringesse ad accettare la guerra non abbiamo bisogno di nessuno, perchè durante la pace abbiamo delle istituzioni repubblicane conquistate da 17 anni, perchè pella guerra abbiamo generali istrutti e valorosi sottomessi ai pubblici poteri, l'esercito cittadino che è il fiore della nazione. La repubblica decise di onorare il centenario del 1789; affinchè l'esposizione pacifica e feconda sia festeggiata completamente. Siamo fra noi concordi, restiamo un popolo padrone dei suoi destini (*Frequenti applausi*).

Il cannone a dinamite.

Il *Times* di Londra ha da New-York:

« Il cannone a dinamite costruito in Filadelfia per il governo italiano è completato e fu mandato a New-York, forte Lafayette, per un esperimento da farsi circa il primo di maggio. »

Fascio italiano.

L'on. Crispi ricevette ieri alla consulta la missione francese. — Un conflitto doganale sarebbe insorto fra il nostro governo e quello d'Austria-Ungheria per mali intesi sul nuovo trattato circa il formaggio ed i chiodi. — A Torino ieri ebbe luogo una delle solite commemorazioni per il famigerato Bruno. Prefetto, senatori, deputati, il rettore ed i professori dell'università erano pronti. Parlò l'avvocato Dando. — In senato si attende ancora la lettera dell'on. Pissavini colla quale si dimetterebbe da senatore, risparmiando ai colleghi il peso di giudicarlo. — I pellegrini a Roma sono numerosissimi. Per la città è un moto vivissimo indicibile. All'esposizione vaticana l'affluenza dei visitatori è in proporzione del gran numero di forestieri che fanno star contenti e allegri tutti i negozianti. — Il cardinale Massaia migliora. — La salute del papa è floridissima.

Cose d'Africa

Telegrafano da *Massaua, 15.* — Parte ora il piroscafo *Archimede*. Imbarca l'undecimo battaglione, le rimanenti compagnie del terzo battaglione, una batteria di campagna, il colonnello Vallese, alcuni ammalati. — Era sparsa la voce che le truppe nostre ora in Africa, dovessero passare l'estate a Suez, ma un telegramma da Londra in data di ieri dice che è assolutamente insussistente la notizia, e che il nostro governo non domandò mai all'Inghilterra tale autorizzazione. — Un'altra voce vorrebbe far credere che le truppe già imbarcate abbiamo una destinazione per un punto fino ad ora noto al solo consiglio dei ministri. La diceria va posta tra le tante senza fondamento inventate tanto per dire qualche cosa e per supplire al silenzio di Crispi. — La *Nordd. Alleg. Zeitung* dice che il gabinetto italiano pel rimpatrio delle truppe dall'Africa merita il plauso di tutti quegli uomini politici che giudicano che l'Italia, spiegando le sue forze in Africa, limitava la sua libertà d'azione in Europa.

Fascio estero.

In Francia e dovunque si attende con ansietà l'esito dell'elezione nel dipartimento del nord. Si ritiene certo che Boulanger avrà 150 mila voti; Foucart il candidato del comitato centrale repubblicano non ne raccoglierà più di 80 mila. — A Londra venne respinto per acclamazione in seconda lettura il *Bill* che accorda il suffragio alle donne. — L'imperatore Federico causa la tosse passò la notte di ieri soffrendo. Non potè godere il sonno più tranquillo che verso il mattino. L'imperatore non assistette al servizio divino nella cappella del castello, ma più tardi ricevette il principe e le principesse imperiali, i granduchi di Baden, ed udì il rapporto di Eulemburg. — A Bucarest i contadini sono da tre giorni in rivolta. La causa non è ancor ben conosciuta. Si dice che domandino nuove terre; fatto è che inveirono principalmente contro i sindaci accusandoli di vessazioni. Furono spedite truppe per rimettere l'ordine.

TELEGRAMMI

Roma 15 — La *Riforma* segnala che, nella discussione del bilancio dell'interno, si è accentuato il movimento della vecchia destra contro il ministero. Se il movimento continuerà è da prevedere (secondo la *Riforma*) che avemo prima della chiusura della sessione una determinazione della fisonomia parlamentare.

Dublino 14 — William O' Brien fu arrestato stassera per l'organizzazione di una riunione illegale.

Parigi 15 — Avvennero disordini iersera a Lilla. Dieci arresti. Temonsi oggi incidenti nel dipartimento del Nord. Le autorità hanno preso le misure.

Forlì 15 — Ecco il risultato di 61 sezioni: votanti 6106; Vendemini 4210, Saladini 1781.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 7 marzo 1888

Venezia	30	71	35	66	70	Napoli	84	77	72	81	67
Bari	84	65	34	10	14	Palermo	72	61	80	45	09
Firenze	12	33	41	22	58	Roma	4	41	12	16	61
Milano	69	65	64	12	92	Torino	7	28	45	1	94

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 aprile 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 sul livello del mare millm.	751.4	748.5	789.2
Umidità relativa	40	39	77
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	SE	S	NE
Vento velocità chi.	0	7	3
Termom. centigrado	12.4	16.1	10.9

Temperatura mass. 18.1 — » min. 4.8 — Temperatura minima all'aperto — 2.9

NOTIZIE DI BORSA
16 aprile 1888

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 97.10	a L. 97.03
Id. id. 1 luglio 1888	da L. 94.93	a L. 94.88
Rend. austr. in carta	da F. 78.45	a F. 78.60
Id. in argento	da F. 80.75	a F. 80.90
Fior. eff.	da L. 202.50	a L. 203.00
Banconote austr.	da L. 202.50	a L. 202.50

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi pel GIORNALE.

NUOVE SPECIALITÀ

in deposito presso

l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*

UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica

Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.—

Agro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.—

Berg-op-soam

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitante il VINO MOSCATO, imbottigliato spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuta l'approvazione generale per il suo gusto, squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll' istruzione per farne 100 litri L. 8.—

Essenza di Cipro

per fabbricare con VINO ORDINARIO o senza VINO, il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. Il litro per 100 litri L. 10, il 1[2 litro lire 5.50.

Essenza di Moscato

ricercatissima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (fiacchi), ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, e per fabbricare con *vino ordinario*, e senza *vino*, eccellente *vino moscato*. Il litro per 100 litri L. 10 1[2 litro L. 2.50.

Elixir cent'erbe

liquore igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa

Il *marcio, l'odore di muffa, fusto e botte*, sono tolti colla Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3.50

Preparazione

Per togliere i *difetti dei fusti*, bott. ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50; da 5 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato *Alkermes di Firenze.* — Pacco per 6 bottiglie da litro L. 2.50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (uso Branca) Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2.

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato tanto con vino, con acqua e vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 3 litri L. 1.20, — per 25 litri chinato L. 2.50, — per 30 litri 2.50.

Polvere chiarificante Soave

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, RHUM e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1.50 — per 25 L. 6.

Polvere enantica

Composta con acini d'uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2.20.

Polvere per la birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. — Dose per 25 litri L. 2.50

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di vino bianco e rosso, come i vini Napolitani, Siciliani della Puglia ecc. ed anche nostrani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 550 di miglior qualità ed a metà prezzo; e con 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, *composta esclusivamente di fiori d'uva e d'olio di acini d'uva, incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile.* — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5,50.

Rancio dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.

Succo di vino bianco vecchio

per aggiungere ad ogni sorta di *vino bianco ordinario* l'aroma ed il sapore dei *vini fini e vecchi.* — Bott. per 250 litri L. 10.

Wein Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70, — per 100 L. 3

Ogni bottiglia o scattola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione pel modo di servirsene.

Aggiungere 60 cent. per ricevere le commissioni a mezzo dei pacchi postali.

STABILIMENTO VINI

FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

Premiate e Privilegiate

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	in casse di 12 bott.	in damig. e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Sirovi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Pagamento per contanti.*

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa	L. 2,50	da litri 35 circa	L. 4
» » 15 »	» 3,—	» » 45 »	» 5
» » 25 »	» 3,60	» » 55 »	» 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4026

Polvere insetticida

pei fuzi...

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

Goccia americana

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto e S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione della Tosse, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 75.

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'**Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro; L. **1,25** bott. di 1[2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata o qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, oltre ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la putrucsità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile, anche per liberare i denti dal *tarlo incipiente*, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 e — 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

FERRO MALESCI

Quanti di voi con amaro disgusto contemplano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono «l'acuto mal di stomaco», non hanno appetito, sono tormentate da «emicrania» *(dolor di testa)* fanno il colore della pelle cereo e verdognolo per «mancanza o difficoltà mestruazione,» nervose estremamente, *(isterismo)*, di carattere inquieto *(ipocondria)* da endere la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate; per *vincere questo stato morboso* dovete sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi *ricorrete*, con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE

DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI

INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quadro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiana, francese, tedesca, e nella spagnuola.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell'anno

	anno (52 tavole)	semestre (26 tavole)
Italia	L. 11.00	L. 6.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di cestello rotondo; la più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce *franco* a chi ne fa richiesta.

Lucido liquido

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabile per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, federe nere delle sciabole, visiere dei Kepì, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. **1.50.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «**Cittadino Italiano**» via Gorghi 28.

PER TINGERE

Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per rendere alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. — Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro prezioso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28. — Coll'aumento di 30 cent. si spedisce per posta.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

SCOLORINA

[illegible]

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, solo Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.